

# Pnrr: avanti con trasporto locale, porti, reti gas (ma non balneari)

**Target 2022.** Le modalità di attuazione della legge di concorrenza in discussione con Bruxelles: entro dicembre solo i contenuti obbligatori della delega 2021. Giovannini: altre 55 gare entro fine anno

ROMA

Solo una parte della legge di concorrenza dovrà essere attuata per rispettare i target del Pnrr di fine anno: quella parte che rientra nei contenuti obbligatori indicati a suo tempo dalla Commissione Ue, e dal Pnrr per la stessa legge di concorrenza dall'obiettivo M1C2-6. In particolare rientrano in questo perimetro le norme che riguardano applicazione delle norme antitrust, servizi pubblici locali, energia, trasporti, rifiuti, avvio di un'attività imprenditoriale e vigilanza del mercato. Fuori di questo perimetro si trovano invece altre norme, come quelle sulle concessioni balneari, che potrebbero essere attuate con qualche margine maggiore di flessibilità temporale, senza compromettere gli obiettivi Pnrr 2022, nel rispetto dei termini temporali di delega previsti nella legge. Nel caso dei balneari la delega per definire i criteri per l'assegnazione delle concessioni dura sei mesi e scade il prossimo 12 febbraio.

Su questa posizione si attesta, al momento, il confronto fra il governo italiano e la Commissione Ue sui target Pnrr del 31 dicembre 2022. In particolare sull'obiettivo (M1C2-7) che prevede l'attuazione della legge di concorrenza 2021 approvata definitivamente

lo scorso agosto. È questa interpretazione che ha consentito al governo Draghi di soprassedere dall'approvazione del provvedimento sulle concessioni balneari, lasciando il compito al prossimo governo.

Seguendo questo schema, fra i provvedimenti obbligatori entro fine anno rientrano il decreto legislativo con il nuovo quadro normativo dei servizi pubblici locali (in particolare sono target Pnrr le norme sulla concorrenza, sulla limitazione in house, sulla corretta regolamentazione dei contratti di servizio, sugli incentivi alle aggregazioni territoriali), l'adozione di criteri chiari e non discriminatori per l'aggiudicazione delle concessioni portuali (è un decreto ministeriale in capo al Mims), l'eliminazione - sempre in materia di porti - degli ostacoli che impediscono ai concessionari di fornire direttamente alcuni servizi portuali, l'attuazione delle norme che incentivano le regioni a organizzare gare per i contratti ferroviari regionali, la semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di trattamento dei rifiuti, l'obbligo di gara per i contratti di concessione per la distribuzione del gas, l'abolizione delle tariffe regolamentate per la fornitura di energia elettrica per la ricarica dei veicoli elettrici, la limitazione

della durata media dei contratti in house nel trasporto pubblico locale, definendo una durata standard sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità di regolazione per i trasporti.

Se questa interpretazione si andrà consolidando, il nuovo governo avrà più tempo per risolvere alcune questioni ad alta sensibilità politica, come appunto le concessioni balneari. Rientrano invece fra gli obiettivi di fine anno le norme sulle concessioni idroelettriche.

Sempre in materia di concorrenza dovrebbe andare al prossimo Consiglio dei ministri l'attuazione dell'articolo 30 contenente

la delega al governo per l'adeguamento della normativa nazionale per la semplificazione e il riordino del sistema di vigilanza del mercato, mentre il decreto legislativo sui servizi pubblici locali è stato bollinato dalla Ragioneria generale dello Stato ed è pronto per l'iter in Conferenza unificata (probabilmente già giovedì prossimo) e alle commissioni parlamentari.

Ma l'attuazione Pnrr non è fatta solo degli obiettivi da centrare il 31 dicembre. È anche fondamentale, in questa fase, avviare gli investimenti che poi dovranno rispondere a target e obiettivi del 2023 e del 2024. A questo proposito ieri il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, ha fatto il punto della situazione ricordando che, coerentemente con il cronoprogramma, il 2022 è stato prevalentemente un anno dedicato alla progettazione e all'avvio delle procedure di gara delle diverse opere. Al 30 settembre sono 63 le procedure di affidamento per lavori e servizi legati al Pnrr e al Pnc pubblicate, per un valore complessivo di circa 8,6 miliardi di euro. Entro la fine dell'anno è previsto l'avvio di 55 ulteriori gare (per un valore complessivo di 1,6 miliardi), un numero superiore a quello registrato nei primi tre trimestri del 2022.

—G.Sa.

**Entro l'anno anche l'abolizione delle tariffe regolamentate sull'energia per la ricarica dei veicoli elettrici**

# 1

### I TARGET

#### Due tempi per l'attuazione

---

Solo una parte della legge di concorrenza 2021 dovrà essere attuata per rispettare i target del Pnrr di fine anno. I contenuti obbligatori sono stati indicati da Bruxelles e messi nero su bianco dall'obiettivo M1C2-6 del Piano. Nel perimetro rientrano le norme applicative su antitrust, servizi pubblici locali, energia, trasporti, rifiuti, avvio di un'attività imprenditoriale e vigilanza del mercato.

# 2

### CONCESSIONI

#### Balneari, criteri entro febbraio

---

Fuori dalla scadenza di fine anno si trovano altre norme, come quelle sulle concessioni balneari, che potrebbero essere attuate con qualche margine maggiore di flessibilità temporale, senza compromettere gli obiettivi Pnrr 2022, nel rispetto dei termini temporali di delega previsti nella legge. Nel caso dei balneari la delega per definire i criteri per l'assegnazione delle concessioni dura sei mesi e scade il prossimo 12 febbraio

# 3

### LE PROSSIME TAPPE

#### Vigilanza del mercato verso il Cdm

---

Dovrebbe andare al prossimo Consiglio dei ministri l'attuazione della delega della legge di concorrenza per l'adeguamento della normativa per la semplificazione e il riordino del sistema di vigilanza del mercato. Mentre il decreto legislativo sui servizi pubblici locali è stato bollinato dalla Ragioneria generale dello Stato ed è pronto per l'iter in Conferenza unificata e alle commissioni parlamentari.

# 4

### INVESTIMENTI

#### Pubblicate procedure per 8,6 miliardi

---

L'attuazione Piano nazionale di ripresa e resilienza non è fatta solo degli obiettivi da centrare il 31 dicembre prossimo. Fondamentale, in questa fase, avviare gli investimenti che poi dovranno rispondere a target e obiettivi fissati per il 2023 e il 2024. Al 30 settembre sono 63 le procedure di affidamento per lavori e servizi legati al Pnrr e al Pnc pubblicate, per un valore complessivo di circa 8,6 miliardi di euro.

## «Limiteremo le gestioni in house, vanno motivate prima dell'affidamento»

**Giorgio Santilli**

«Le regole dei servizi pubblici locali in Italia sono frammentarie e, dopo il referendum abrogativo del 2011, sono state oggetto di oscillazioni e incertezze. Il governo ha fissato un nucleo di regole e principi comuni per tutti i servizi di rilevanza economica, per dare organicità, stabilità e certezza alla normativa. Gli obiettivi sono qualità dei servizi pubblici, efficienza delle gestioni, investimenti e buon utilizzo delle risorse pubbliche». Roberto Chiappa, segretario generale di Palazzo Chigi per l'intera legislatura, ora in uscita, spiega l'importanza della riforma dei servizi pubblici locali, considerata strategica a Bruxelles. «Già a maggio - dice - ho istituito la commissione di esperti presieduta dal professor Caia che ha svolto il lavoro preparatorio; senza quel lavoro non si sarebbe potuto arrivare alla approvazione preliminare del decreto in poco più di un mese dalla delega. Ora servono l'intesa della Conferenza unificata e i pareri delle commissioni parlamentari. Ci sono i tempi per l'approvazione definitiva del decreto legislativo da parte del futuro governo entro dicembre, nel rispetto degli obiettivi Pnrr».

### **Riscontra resistenze da Regioni e Comuni**

C'è stata una discussione sulle gestioni in house e in particolare sulla norma che prevedeva una motivazione anticipata per l'affidamento dei servizi. È stato trovato un punto di equilibrio in Parlamento che mi pare condiviso. Non vedo atteggiamenti ostili al provvedimento. Anche su altri obiettivi Pnrr vedo una dialettica con Regioni e Enti Locali, come ad esempio sulla qualificazione delle stazioni appaltanti, altro impegno

Pnrr, su cui vi sono molte attese da parte della commissione.

### **Quale effetto avrà la riforma per le gestioni in house?**

L'in house è consentito dal nostro ordinamento e da quello Ue. Troppo spesso, però, le amministrazioni ricorrono a questa scelta senza esame approfondito delle alternative sul mercato per conseguire servizi di qualità e gestioni efficienti. Nel Pnrr c'è l'impegno a limitare gli affidamenti in house, richiedendo una motivazione qualificata e trasparente, che consenta il controllo, anche da parte degli utenti, delle scelte delle amministrazioni.

### **Qual è la soluzione approvata?**

È stato previsto che per gli affidamenti sopra soglie Ue l'amministrazione debba dar conto dei benefici per la collettività della scelta compiuta con riguardo a investimenti, qualità del servizio, costi dei servizi per gli utenti, impatto sulla finanza pubblica, nonché obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi. Prima di affidare il servizio, questa motivazione deve essere resa pubblica.

### **Quali sono gli altri aspetti innovativi della riforma?**

Anzitutto, la tecnica normativa per principi che non insegue il dettaglio della casistica. I principi diventano un criterio di interpretazione per gli operatori. Il secondo aspetto innovativo è che si vogliono favorire, anche con incentivi, aggregazioni efficienti, in modo da conseguire economie di scala e di scopo che possano favorire maggiori investimenti. Il terzo riguarda il principio di sussidiarietà orizzontale, cui il decreto è ispirato. Prima di giungere all'istituzione di un servizio pubblico attribuendo un diritto speciale o esclusivo a un singolo operatore o a un numero

ristretto di operatori, l'ente locale dovrà verificare se le imprese operanti sul mercato, ma anche soggetti del terzo settore o cittadini organizzati, non siano già in grado di assicurare soddisfazione dei bisogni della collettività, eventualmente sostenendoli con misure di incentivazione. Ciò consentirà di differenziare le soluzioni organizzative.

### **Si rafforza la governance dei servizi pubblici locali?**

È rafforzato il principio della separazione tra chi regola e controlla e chi gestisce i servizi. Il ruolo delle autorità nazionali di regolazione è preservato e valorizzato. Il decreto rafforza inoltre la disciplina del rapporto tra ente locale e gestore.

### **Che impatto avrà la riforma per il trasporto pubblico locale?**

Per questo settore, oggetto di articolata disciplina settoriale, Ue e nazionale, nel Pnrr è contenuto l'impegno di rafforzare concorrenza e aggregazioni territoriali nelle gestioni. Si applicheranno anche le nuove disposizioni relative agli obblighi di motivazione e trasparenza per la scelta delle modalità di gestione, nonché le norme sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi.

### **Si riusciranno ad adottare anche altri atti attuativi della legge di concorrenza?**

Si sta lavorando per adottare anche gli altri atti attuativi della legge di concorrenza che attuano specifici impegni Pnrr, per i quali si prevede la necessaria approvazione entro dicembre.

### **La prossima legge sulla concorrenza?**

Per la prossima legge sulla concorrenza, le disposizioni minime richieste dal Pnrr riguardano l'energia. Ma è consentito introdurre ulteriori

misure utili a eliminare distorsioni e assicurare un migliore funzionamento del mercato, anche tenendo conto delle molte proposte emerse nel dibattito parlamentare e del fatto che la cadenza annuale della legge sulla concorrenza è un

impegno del Pnrr.

**Presidente Chieppa, lei è stato segretario generale a Palazzo Chigi per l'intera legislatura, con tre governi di colore e natura molto diversi. Cosa farà ora?**

È stato un onore per me servire il

paese durante questi difficili anni a Palazzo Chigi, ma penso che per un magistrato questi incarichi debbano essere, come prevede la legge, una parentesi all'interno della sua carriera e che sia giunta per me l'ora di tornare al Consiglio di Stato a fare un lavoro altrettanto nobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGOECONOMICA



**A Palazzo Chigi.** Il segretario generale Roberto Chieppa



**«I punti di forza: riforma per principi, incentivi alle aggregazioni e sussidiarietà orizzontale»**